

Mfd «Democrazia diretta per i diritti»

ROMA. I risultati elettorali non hanno colto di sorpresa il Movimento federativo democratico...

Ecco allora che al convegno in corso in questi giorni a Roma gli accenti all'esplosione delle Leghe...

È il caso dei difensori civili nel campo dei servizi pubblici, o delle commissioni conciliatorie all'interno degli ospedali...

Franco Ippolito, segretario di Magistratura democratica, richiama le considerazioni di Bobbio sui cittadini come «fonti di diritto»...

Sulla democrazia diretta si sofferma Francesco D'Onofrio, docente di diritto pubblico all'Università di Roma...

Per il Movimento federativo democratico non si tratta di impresa facile, e al convegno che sarà concluso stamane dal segretario Giovanni Moro...

Il presidente della Camera propone una «tavola rotonda» dei leader per passare dalle parole ai fatti senza vincoli «unanimistici»

Il Parlamento approvi i progetti di nuovo assetto dello Stato e di nuovo sistema elettorale da sottoporre al voto popolare

Nilde Iotti scuote i partiti

«Entro due anni le riforme, poi il referendum»

Nilde Iotti propone di avviare immediatamente un inedito percorso per la riforma dello Stato e della politica...

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Nilde Iotti ha scritto un articolo per lo Stampa in cui interpreta l'esito del voto di domenica per proporre un'urgenza costituzionale...

nali: vivo con angoscia il barbare assassinio a Palermo di Giovanni Bonsignore...

Poi una severa denuncia di quanto non è stato fatto, pur essendone le condizioni oggettive, per affrontare la grande questione della riforma dello Stato...



Nilde Iotti (a sinistra) e Emanuele Macaluso all'ultima riunione della Direzione del Pci

tamenti univoci che possano divenire termini di confronto. Il secondo e conseguente passaggio dovrebbe consistere nell'elaborazione di un complesso di proposte di legge costituzionali e ordinarie...

Ma il presidente della Camera, che non esclude la necessità di una legge costituzionale sulla procedura di riforma, avverte lottissima anche l'esigenza di diretto e incisivo coinvolgimento di tutti i cittadini...

GUIDO BODRATO «Nobile intento ma il metodo da solo non basta»

PASQUALE CASCELLA

ROMA. La curiosità di Guido Bodrato è crescente al telefono. Si fa leggere il «nuovo percorso» proposto da Nilde Iotti...

Perché è così importante quello che accade nella passata legislatura? È pur sempre quel lavoro che deve ancora essere portato a compimento. A ciò che ha sottolineato la Iotti, aggiungo che la commissione Bozzi era una bicamerale, varata con legge superiore...



Guido Bodrato

GIUSEPPE TAMBURRANO «Prima di tutto ci vuole un'intesa Pci-Psi»

SERGIO CRISCUOLI

ROMA. «Sì, credo di capire lo scopo del referendum approvativo» proposto da Nilde Iotti: può essere quello di garantire Craxi da un'eventuale accordo Dc-Pci...



Giuseppe Tamburrano

Perché in teoria il «referendum approvativo» sarebbe superfluo? È sempre che una volta approvata in Parlamento una serie di norme costituzionali e ordinarie con le procedure già previste per modificare la costituzione...

AUGUSTO BARBERA

«Bene, s'impegnino i segretari in prima persona»

BOLOGNA. «È un'iniziativa che mi colpisce per la lucidità dell'analisi - che condivido in pieno - e per il coraggio delle proposte»...

Raccolto l'allarme della parte più consapevole del paese. Tutti via le strade indicate da Iotti sono diverse... Ma comune mi sembra l'obiettivo: far sì che le istituzioni parlamentari, le istituzioni della Repubblica...

È quanto alla fase attuativa della riforma? Qui azzardo un corollario all'ipotesi del presidente della Camera: che una commissione bicamerale (in cui siano presenti tutti i segretari dei partiti) lavori con poteri redigenti dei «principi» che siano stati preliminarmente votati dal Parlamento...

De Mita: «Riforma elettorale sì, ma opposizione al presidenzialismo»



Alla riunione della Direzione democristiana Ciriaco De Mita (nella foto) ha ribadito l'opposizione al presidenzialismo voluto da Craxi.

Due dc fondano un comitato antireferendum elettorale

Due deputati democristiani, Enzo Nicotra e Publio Fiori, hanno promosso un comitato contro i referendum elettorali.

non un modo per eludere il vero problema che affligge la vita politica nazionale: lo strapotere dei partiti che hanno ormai occupato e istituzionalizzato. In una lettera inviata a Forlani, De Mita e Craxi i due deputati lamentano che il partito non abbia ancora preso posizione contro un'iniziativa «che è solo un atto suicida per la Dc».

Bianchi (Acli): «Quel referendum la risposta della società civile»

Il referendum che abbiamo proposto - sostiene Giovanni Bianchi, presidente delle Acli - sono la risposta della società civile al blocco dell'iniziativa del ceto politico.

ventato palese che senza una spinta esterna le riforme istituzionali non si sarebbero mai avviate. Bianchi precisa di non aver l'illusione che si possa governare a colpi di referendum e ricorda che la proposta si rifà a quelle indicate tempo addietro da Roberto Ruffilli.

Cananzi: «Moralità della politica più importante dell'unità politica dei cattolici»

Non deve essere tanto l'unità politica la maggior preoccupazione dei cattolici, quanto l'essere promotori («lievito e fermento») di una politica «eticamente ispirata» e vissuta come servizio al bene comune.

«Apparentamento tra partiti minori per l'ingresso nelle giunte»



Uno sbarramento nell'accesso alle giunte degli enti locali con l'apparentamento tra i partiti minori, che potrebbe raggrupparsi per esprimere un unico rappresentante: è la proposta lanciata dal socialista Rino Formica (nella foto) ad una manifestazione a Bari.

Fabbi (Psi) polemizza col progetto Elia sul bicameralismo

Il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbi sostiene che il suo partito, nell'ambito della riforma del bicameralismo, sono per limitare la seconda lettura dei provvedimenti quando ci sia una richiesta in tal senso da parte della maggioranza dell'altra Camera...

GREGORIO PANE



Augusto Barbera